Anno XXII. Venerdì 30 Aprile 1869 N. 96

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
In Provincia e in tutto il Regno .	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.

Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.

Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.

L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 26 Aprile nella sua parte ufficiale contiene:

Decreto dichiarante provinciali quattro strade in provincia di Teramo.

Nomine nell' Ordine della Corona d'Italia.

Disposizioni nell'esercito, nella marina, e nel personale giudiziario.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Tornata 27 *Aprile* 1869.

Presidenza *Casati*, presidente.

Seguita la discussione del progetto di Legge per il riordinamento forestale, del quale si approvano gli articoli che rimasero sospesi nella precedente seduta, e gli altri sino al 45.

Il ministro delle finanze presenta il progetto per l'esercizio provvisorio del bilancio e ne chiede l'urgenza, che è accordata.

Camera dei Deputati

Tornata del 27 *Aprile* 1869

Presidenza *Mari*.

I banchi della Camera sono assai popolati; il pubblico numeroso nelle gallerie e nei posti riservati.

Per dimissione offerta al deputato *Marcone* il collegio di Ortona è dichiarato vacante.

È all' ordine del giorno la domanda del governo per l' esercizio provvisorio del bilancio.

Ricciardi senza preoccuparsi se il voto che darà la Camera sia un atto politico od amministrativo, domanda a chi si deve accordare l' esercizio provvisorio! Le voci di mutamenti ministeriali sono universalmente diffuse; si dice che ambiziosi aspirino al portafoglio e siano per ottenerlo! Desidera sapere che cosa vi sia di vero in questa grave notizia.

Menabrea (ministro) La votazione dell'esercizio provvisoro non è un atto politico, ma amministrativo. Quanto alle interpellanze dell' onorevole *Ricciardi* risponde che qualsiasi mutazione nel gabinetto non potrà mai avvenire al di fuori del parlamento; queste modificazioni debbono unicamente farsi in seguito ad un voto nettamente formulato dalla rappresentanza nazionale. Ora non è il caso di uscire dalle consuetudini parlamentari.

Nicotera. È inutile fare misteri e commedie. Nessuno ignora in Italia che vi sono trattative, accordi, connubii! La Camera ha diritto di sapere, ciò che si fa all'infuori dell'aula parlamentare. Accusa il ministero di andar mendicando aiuti per sostenersi, e salvare con esso il monopolio bancario, provocando una crisi di gabinetto extra parlamentare.

Cambray-Digny (ministro) respinge le insinuazioni dell' oratore circa le intenzioni del ministero a riguardo della Banca. Dice che se le discussioni future mostreranno necessario qualche mutamento del ministero, ciò si farà, ma in pieno parlamento. Si tratta dell'avvenire finanziario del paese ed il solo scopo a cui deve mirare il governo è quello di vederlo stabilmente assicurato. Egli spera trovare appoggio nella maggioranza della Camera, e non fa mistero delle pratiche da esso fatte per procurarselo; ma non uscì mai dai limiti consentiti dagli usi parlamentari.

« Se questo spiace a miei avversari « conclude il ministro » non so che fare. Ma è naturalissimo che quello che a me fa piacere debba ad essi piacere.

Nicotera insiste nelle dimande e nelle censure. Non gli dorrà veder costituita una maggioranza ma vuole ch' essa abbia la sua origine parlamentare. Non ha fatto insinuazioni, ha detto che è tempo di squarciare il velo e dire tutta la verità ai rappresentanti della nazione. La sinistra sa che si tratta di conversioni, di evoluzioni.... di tentativi insomma per scindere l'opposizione, e creare una maggioranza fittizia contraria ai veri interessi del paese.

Digny replica brevemente confermando le sue prime affermazioni.

Lanza non contrasta al ministero il diritto di accrescere con modi leciti la propria maggioranza, ma crede si debba quanto più presto è possibile uscire dalle incertezze che sono sempre pregiudicevoli al credito e alla dignità del governo. Tutta la stampa si è occupata delle nuove combinazioni parlamentari e ministeriali, tutti ne parlano come di fatti campiuti o imminenti, è tempo dunque che si sappia ufficialmente la verità.

Menabrea divide coll' onorev. *Lanza* il desiderio di veder dileguate tutte le incertezze, e crede che non potrà tardar molto l' occasione propizia per manifestare e discutere la nuova situazione che sarà per presentarsi.

Lanza vorrebbe si fissasse il giorno per questa discussione.

La Camera è molto agitata.

Oliva dice che l' opposizione vuol dare battaglia al ministero non più su la quistione estera, ma su la finanziaria se il ministro vuol sollevarla padrone, ma noi lo aspettiamo alla convenzione bancaria!

Menabrea. Il governo accetta la di-

APPENDICE

(Cont. Vedi N. 92, 93, 94, 95)

Siete voi capaci p. e. di distinguere più quale sia il giornale che si scaglia contro il governo, e contro il presente stato di cose per mero spirito di partito, dall' altro che si dice liberale, e che ha un programma tendente al miglioramento morale e materiale delle masse, tendente alla istruzione del popolo, a consolidare l' unità e l' indipendenza d' Italia? Voi leggete un giornale clericale, uno di que' giornali che hanno tanto interesse di screditare ogni aspirazione nazionale anche la più pura, ogni progresso, ogni riforma, e poi leggete uno dei giornali più avanzati in fatto di morale, di religione e di politica, che portano per divisa odio e persecuzione ai pregiudizi, e che hanno dichiarato guerra a morte a tutti coloro che vanno stremando le loro forze nell'infelice conato di rimettere e cucire i brandelli del vecchio edificio, e non potrete capire quale dei due sia più nemico delle instituzioni che oggi hanno vita. Vi si opporrà che anche i giornali liberali sono costretti a mettersi su questa via per correggere il pessimo andamento degli affari. Ma, dico io, e per correggere dobbiamo noi dare ragione ai nostri più spietati nemici, dobbiamo appoggiarli del nostro voto, col nostro talento, colla nostra istruzione? Egli è perciò che io dico e ripeto che havvi necessità urgente di instituire in Italia una stampa proba, onesta, francamente liberale, senza partito e senza secondi fini, che faccia argine all' immensa valanga delle immoralità, delle contraddizioni politiche, delle esagerazioni in amministrazione ed in economia, che tutto giorno diffondono idee prave e sovversive. Ma come attuare questo cômpito? Ad un altro difetto conviene riparare in Italia. Al difetto di Editori che accettino i lavori dell' intelletto, e che affrontando le eventualità del commercio librario azzardino di poco guadagnare. Sudate, e logoratevi il cervello per comporre un libro, e poi come stamparlo, e stampato, come esitarlo? Se l' autore che non è notissimo nella repubblica letteraria si presenta con cento pagine di buona prosa dettata colla coscienza di uomo onesto ad un tipografo, conviene che si prepari a sentirsi dire: Ella deponga il pensiero di fare di pubblica ragione codesto suo lavoro, se non ha in pronto una somma per pagare le spese di

scussione come e quando piacerà alla Camera di iniziarla.

Valerio, appoggia la domanda dell' onorevole *Lanza*; non può ammettere che fuori del parlamento i ministri modifichino la loro combinazione, senza renderne il debito conto ai soli e legittimi rappresentanti del paese.

Plutino dice che non capisce più niente (*ilarità vivissima e prolungata*). Si associa all' onorevole *Lanza* nel desiderio che si discuta presto la quistione finanziaria. Del resto egli non condanna a *priori* le intenzioni, e non ammette in alcuno il diritto di fare insinuazioni contro i membri del parlamento.

Bixio parla anch'egli delle voci che corrono in questi giorni, e dichiara che le modificazioni che si dicono avvenute nei partiti sono tali da soddisfare il paese; in tutti i partiti, specialmente fra i deputati delle antiche provincie, vi sono uomini molto attaccati al principio d' ordine. Se col concorso di questi uomini si potesse oggi formare una gran maggioranza, il partito dell'ordine, egli saluterebbe con gioia questo avvenimento.

Seismit-Doda per troncare la discussione, propone che si ponga presto all' ordine del giorno la legge su la responsabilità ministeriale, la quale a senso suo sarà un' occasione propizia per un' ampia discussione politica.

Minchetti vorrebbe che si ponesse fine a questa discussione, passando a discutere l'esercizio provvisorio.

Quanto a ciò che ha sentito dire di condotta extra-parlamentare, crede che si potrebbe chiederne conto al Ministero quando veramente fosse avvenuta una crisi senza ragioni; ma qualunque trattativa che si fosse fatta per veder di rinforzare il principio di autorità con la ricostituzione di un grande partito, non sa come possa chiamarsi un atto extra-parlamentare.

Rattazzi non vuole esaminare se le trattative a cui si è fatto allusione siano o no contrarie agli usi parlamentari.

Risponde solo all' onorevole Bixio che ha alluso ai deputati delle antiche provincie, che in altra circostanza avrebbero fatto divorzio dal loro partito, e si sarebbero portati su altri banchi per sostenervi principii contrari a quello di autorità; se l' onorevole Bixio alluse a lui e ai suoi amici, egli crede che essi soli siano i veri difensori del principio di ordine (Oh! oh!) perchè negarono sempre il loro appoggio a provvedimenti nocivi agli interessi del paese.

Crispi dice che l' onorevole Bixio parlando di alcuni deputati devoti al principio dell' ordine, ha manifestamente fatto esclusione di lui e dei suoi amici; protesta contro le parole dell' onorevole Bixio, dichiarando che per lui ed i suoi amici il principio di autorità sta nello Statuto, che accettarono coi plebisciti; essi amano quel principio più di molti altri; essi hanno sempre sostenuto con fermezza il loro programma, nè mai hanno accettato per ragioni di convenienza principii che hanno sempre combattuto.

Broglio (ministro dell' istruzione) conviene coll'onorevole Crispi che base del principio di autorità sia il rispetto allo Statuto; non così è d' accordo coll' onorevole Rattazzi che possa trovarsi nell' opposizione costante a tutti gli atti di un Ministero.

Quanto a ciò che ha sentito dire su la condotta del Ministero, se effetto di questa sarà la ricostituzione di un gran partito che rappresenti i veri interessi del paese, e che rinvigorisca l' azione governativa, il paese non potrà che essere soddisfatto.

Ferraris (*movimento di attenzione*). Protesta contro le parole di *Crispi* che potrebbero ferire alcuni deputati delle antiche provincie che avrebbero fatto passaggio da un partito all' altro per motivi personali; se vi saranno mutamenti nella costituzione dei partiti questi avverranno solamente in vista d' interessi generali, e per solo bene della nazione i cui rappresentanti saranno chiamati a giudicare. Dice che ha sentito parlare di Banca; dichiara che nessuna banca, nessuna consorteria sarebbe capace ad impedirgli di far ciò che egli crede necessario per il bene del paese, per l' attuazione di un programma che da gran tempo è un desiderio per tutti.

Dichiara che non è sua intenzione accusare nessuno, nè difendere nessuno; il paese giudicherà tutti.

Crispi risponde all' onorevole Ferraris che egli non ha inteso fare allusione ai deputati delle antiche provincie; egli non vede provincie in quest' assemblea, ma la nazione intera ne' suoi rappresentanti.

Lanza Giovanni risponde all' onorevole Ferraris che gli pare abbia voluto parlare a nome dei deputati delle antiche provincie, dicendogli che egli ha diritto di parlare a nome del suo collegio, ma non a nome del Piemonte.

Seguono altre spiegazioni personali dopo di chè essendosi chiesta e votata la chiusura si passa alla discussione del progetto di legge per l' esercizio provvisorio del bilancio a tutto giugno 1869, i cui due articoli sono approvati.

Si procede poi allo squittinio segreto su l' intero progetto di cui ecco il risultato:

Votanti 229 — Favorevoli 175 — Contrari 54.

Si passa alla discussione del bilancio dei lavori pubblici e se ne approvano i capitoli 28, 29, 30, 31, 32, e 33.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Leggiamo nella *Gazzetta dei Banchieri*:

Se non siamo male informati l'onorevole ministro delle finanze non sarebbe alieno dall' accettare una proposta di legge corrispondente ai desiderii della Commissione d' inchiesta sul corso forzato, la quale in uno degli ordini del giorno da lei presentati avrebbe inteso che la Camera invitasse il Governo ad esibire quanto prima una legge che stabilisca le norme con cui possono sorgere ed operare in Italia le banche di credito e di circolazione.

Resterebbero così esauditi fin d' ora tutti i voti della onorevole Commissione, avendo agli altri ordini del giorno, presentati da lei alla Camera, provveduto il Ministero con le sue conclusioni.

NAPOLI — Scrivono da Napoli all' *Opinione*:

Nulla è ancora deciso sulla partenza dei Principi. Pare che rimarranno ancora qui tutto il mese di maggio.

Grande impressione nel pubblico politico dal connubio della *Permanente* col ministero.

Le mene mazziniane non si credono ancora terminate, e le nostre autorità seguitano nelle loro precauzioni d'antiveggenza. Nella notte del sabato alla domenica vennero rafforzati i posti della truppa alle prigioni. Ma non credo che per ora quel partito voglia e possa tentare qualche cosa.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — Scrivesi da Parigi all' *Indépendance Belge*:

Assicurasi che parecchi italiani qui dimoranti hanno dovuto abbandonare

---

stampa, o se non ne lascia in deposito l' equivalente. L' esito è incerto, non posso pormi nella quasi certezza di non venderne che poche copie. Chiunque non è nuovo in questo arduo e spinoso aringo, ne avrà fatta l'amara esperienza. In Francia p. e. di qualsiasi novità letteraria per quanto leggera e di poco valore, si ripetono più edizioni in migliaia e migliaia di copie, ed i letterati vanno in carrozza, appena riescano ad emergere da quel formicolajo di mediocrità che è così grande presso tutte le Nazioni, ma in Italia, il mestiere del letterato, guadagna a chi lo esercita nella stia degli accattoni un posto privilegiato. E perchè, dico io, non accorre ad empire questa lacuna il Governo? Si ponga a parte la politica, e si calcoli quanto possa riescire proficuo questo aiuto, questo appoggio, questa cooperazione del Governo nel prestare almeno in parte i mezzi onde rendere possibile la pubblicazione di quegli scritti che possono con giusti concetti, e con assennate considerazioni raddrizzare il potente mezzo della pubblica stampa, oramai quasi tutta resa fatale alle masse del popolo. Si spendono tanti milioni per migliorare le razze dei cavalli, per rendere più comode le strade, per mantenere un esercito valoroso sì, ma che non viene adoperato a liberare il nostro suolo tuttavia occupato dallo straniero, mentre esso forse ne ha tutta la voglia, si spende tanto in pranzi, in feste, in ambascierie, per mantenere in una scala esorbitante cattedratici ed impiegati, e perchè non si spendono alcune migliaia di lire all'anno, assegnando premi a quegli ingegni che amino consacrarsi all' alta e nobile missione di propagare buone idee, saggi propositi, salutari insegnamenti? La stampa che può tutto rovinare, può anche tutto salvare.

E si badi che io invoco tale cooperazione del Governo, non già per instituire o rafforzare una polemica giornalistica contro ai sarcasmi ed alle contumelie, ma bensì per incoraggiare e premiare coloro che vengono nel savio divisamento di svolgere con giuste vedute, con lucido pensiero, con lingua facile i temi più importanti della nostra vita sociale e politica, per mettere in sodo certi principii, senza dei quali non v'ha nè Regno, nè instituzioni civili che possano stare, e procedere ordinati; io la invoco perchè siano scongiurate più fatali e disastrose conseguenze di una stampa sbrigliata e licenziosa, che ogni giorno, ogni ora scava le fondamenta del presente stato di cose, creato dal sangue di tanti martiri.

(*continua*)

la Francia, in seguito alla *constatata* loro partecipazione al complotto che venne scoperto in Milano.

STATI UNITI — La *Tribuna* di Nuova-York, fa conoscere la condotta politica che il generale grant si propone di tenere a riguardo della Spagna, intorno all'affare di Cuba. — Questa condotta, al dire del giornale americano, promette d'essere altrettanto giudiziosa quanto quella che il generale ha già tenuto nella quistione detta di ricostruzione, ed essa può riassumersi così: proteggere gl' interessi dei cittadini americani, ma evitare di lasciarsi trascinare, con spedizioni non autorizzate che partono dai porti dell' unione, ad atti di ostilità contro la Spagna.

La *Tribuna* soggiunge che la flotta degli Stati-Uniti, nelle acque delle Antille, riceverà considerevoli rinforzi, ma la sua missione si limiterà ad assicurare il rispetto della bandiera americana.

Cronaca locale e fatti vari

Facendo seguito al nostro cenno d'jeri, avvisiamo che in occasione della fiera Bestiami che avrà luogo in Ferrara dal 31 maggio al 4 susseguente Giugno, le Corse dei Sedioli e Biroccini vennero distribuite nel modo seguente:

Lunedì 31 Maggio, 1ª Corsa Sedioli.
Martedì 1 Giugno, Corsa Biroccini.
Mercoledì 2 Giugno, 2ª Corsa Sedioli, col metodo della gara.

Nel Giovedì 3 giugno avrà luogo la Corsa dei Poledri effettuata al cronometro, come al Regolamento redatto in Bologna il 9 Gennaio corr. anno.

Le iscrizioni per i Cavalli da corsa si faranno nell' Ufficio di Polizia Municipale, non più tardi delle ore 4 pom. del giorno 30 Maggio.

Questa sera al Teatro dell' Arena ha luogo la beneficiata della prima attrice Sig.ª *Giuseppina Bozzo*, col noto dramma di L. Fortis **Cuore ed Arte.**

I meriti distintissimi della Signora *Bozzo* constatati da tante prove che Essa ne ha dato in questo corso di rappresentazioni, ci dispensano dal farne gli elogi, e dall'appoggiarla in una circostanza nella quale il pubblico saprà bene, e ne siamo certi, premiarla e festeggiarla; giacchè al talento veramente artistico, accoppia figura aggradevole, voce simpatica, intelligenza ed espressione. E gli applausi vivissimi che per sì egregie qualità Essa ne riceve ogni sera valgono ben più delle nostre parole.

UFFICIO 1º DI STATO CIVILE

28 Aprile 1869

NASCITE. — Maschi 3. — Femmine 2. — Totale 5.

MATRIMONI. — Candini Andrea di Argelato, di anni 30 celibe, agente di campagna, con Fontanelli Gaetana di Ferrara, d'anni 26 nubile. — Grossi Effrem di Ferrara, d'anni 35, vedovo, possidente, con Grossi Amelia di Ferrara, d'anni 27, nubile, possidente. — Venturi Apollinare di Ferrara, di anni 32, celibe, caffettiere, con Romani Rosa di Ferrara, d'anni 48, nubile.

MORTI. — Instoria Veronica di Fossadalbero, d'anni 24, villica, conjugata. — Gallerani Maria di Pontelagoscuro, d'anni 32, villica, nubile — Guidoboni Fedele di Ferrara, di anni 82, possidente, vedovo. — Minerbi Giacomo di Ferrara, d'anni 22, negoziante celibe.

Minori agli anni sette N. 3.

29 Aprile 1869

NASCITE. — Maschi 3. — Femmine 2. — Totale 5.

MATRIMONI. — Zagatti Francesco di Ferrara, di anni 34 celibe, domestico, con Malagò Teresa di Ferrara, di anni 41, nubile.

Minori agli anni sette N. 1.

—o—

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODI VERO DI FERRARA

	ore	m	s
1 *Maggio*	12.	0.	17.

Osservazioni Meteoriche

29 APRILE	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 762, 60	mm 761, 08	mm 759, 60	mm 758, 97
Termometro centesimale	o + 18, 6	o + 22, 8	o + 25, 4	o + 21, 1
Tensione del vapore acqueo	mm 9, 91	mm 9, 24	mm 9, 77	mm 12, 11
Umidità relativa	o 65, 4	o 44, 7	o 40, 6	o 65, 1
Direz. del vento	E	SO	OSO	OSO
Stato del Cielo	sereno	sereno	sereno	sereno
	minima		*massima*	
Temper. estreme	o + 13, 0		o + 26, 0	
	giorno		*notte*	
Ozono	7, 0		6, 0	

Telegrafia Privata

Firenze 29. — *Vienna* 29. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un'ordinanza ministeriale con cui vengono soppresse le misure eccezionali decretate, in ottobre 1868 riguardo alla città di Praga.

Napoli 28. — Il principe Napoleone è partito per Messina.

Trieste 29. — Scrivono da Costantinopoli 24: La Porta, ad intercessione dell'Austria, è disposta a cedere Spizza al Montenegro. Due commissari partirono pel Montenegro onde stabilire i nuovi limiti della frontiera.

Fra breve avrà luogo a Smirne, sotto la presidenza dell'Arcivescovo, la riunione di un Concilio provinciale cattolico.

Parigi 29. — Banca — Aumento numerario, milioni 3 1|2, portafoglio 41, biglietti 17 1|3, tesoro 7|10, conti particolari 23 1|2, diminuzione anticipazioni 1|5.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	28	29
Rendita francese 3 0|0	71 15	71 10
» italiana 5 0|0 in cont.	56 20	55 87
(Valori diversi)		
Ferrovie Lombardo Venete	478 —	477 —
Obbligazioni » »	229 50	229 50
Ferrovie Romane	52 50	52 50
Obbligazioni »	132 —	132 50
Ferrovie Vittorio Emanuele	153 —	152 —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	159 —	159 —
Cambio sull' Italia	3 3|2	3 1|4
Credito mobiliare francese	252 —	255 —
Obbligaz. Regia dei Tabacchi	423 —	423 —
Vienna. Cambio su Londra	124 35	124 20
Londra. Consolidati inglesi	93 1|4	93 5|8

BORSA DI FIRENZE

	28	29
Rendita ital.	58 12 —	58 12 —
Oro	20 82 —	20 79 —

REGNO D'ITALIA

PROVINCIA DI FERRARA

In Ferrara questo giorno 28 Aprile 1869

Ad Istanza del sig. Enrico Ferraguti Esattore Governativo Provinciale di Ferrara.

In Forza di Ordinanza esecutoria di Mano Regia rilasciata da questo Tribunale Civile di Ferrara in data 22 Aprile 1869.

Contro

Modoni Magrini Lucia debitrice verso il predetto sig. Esattore Governativo di Ferrara della somma di italiane L. 456. 51. In quanto a lire 160. 35 per Tassa arretrati di Dativa reale e provinciale, ed in quanto a L. 296. 16 per spese sostenute per gli Atti esecutivi di M. R. espletti infruttosamente fino al 3° Esperimento d'Asta, e ciò a tutta la 1ª rata 1869 sopra fondi rustici ed urbani in Ferrara.

Io sottoscritto Usciere Governativo e provinciale presso il detto sig. Esattore, munito, della detta Ordinanza esecutiva di M R. in istato eseguibile, mi sono portato personalmente nel fondo debitore descritto nell' Ufficio Censuario in Nome e per conto della suddetta debitrice, ad oggetto di consumare una esecuzione per la somma e causa come sopra, al qual effetto sono passato ed ho oppignorato quanto segue e cioè:

Un Corpo grande di Terreno Ortivo, alberato e vitato, con alberi e viti da frutto, il qual terreno e investito ad erbaggi diversi, e sul quale medesimo terreno trovansi una Casa composta di un portico al pian terreno con suoi ambienti e con tutte ecc. e ciò la scala di legno che conduce al granajo, ed il tutto confina da una parte colla strada della Giovecca, da un altro le ragioni Cavazzini, e dall' altro quelle Lombardi e dall' altro colla mura di questa Città e questo fondo e posto in Ferrara nella strada della Giovecca marcata dal civico N. 42 rosso e ciò con tutte le sue entrate ed uscite adiacenze e pertinenze qualunque che appartener possano al detto fondo come sopra oppignorato.

Fatto letto e chiuso il presente Verbale in Ferrara nel giorno, mese, ed anno come sopra alla presenza di Domenico Masi e Ferdinando Boari testimonj intimando gli atti tutti risguardanti la presente procedura a chi di ragione a termine di Legge.

È siccome il pignoramento presente viene fatto fuori del domicilio della debitrice, così per ogni effetto di Legge mi riservo Notificarlo alla medesima ed al di lei marito Giuseppe Magrini ambedue emigrati da Ferrara ne termine e nei modi fissati dalla procedura in vigore.

GIUSEPPE RONCARÀ *Usciere.*

TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Avviso per 3° Esperimento d'asta

Nella Causa del sig. dott. Donino Carretti esattore provinciale di Copparo

Contro

Capatti Pietro fu Luigi di Serravalle.

Il Cancelliere del Tribunale suddetto

NOTIFICA

Che nel giorno di Lunedì 24 Maggio p. v. alle ore 12 meridiane nella solita sala delle pubbliche aste presso questo Tribunale avrà luogo il terzo esperimento per la vendita del seguente immobile come sovra oppignorato in odio del Capatti.

Descrizione dell' immobile

Un pezzetto di terra ad uso d'orto con sovraposta casa composta di diversi ambienti e mercata colli civici numeri 11 A e 11 B, confinante a levante colle ragioni del sig. Agostino dott. Silvani, a ponente le ragioni del sig. Antonio Pietropoli, a mezzodì Antonio Biolcati ed a tramontana il fiume Po salvo cc.

Detto immobile verrà posto in vendita in base della sovraci ata peri ia pel prezzo d'estimo in Lire mille ottocento venticinque (L. 1825), e verrà deliberato a favore dell' ultimo migliore offerente in aumento di detto prezzo.

Nel resto poi osservato in tutto il disposto del precitato regolamento legislativo pontificio in vigore per simile materia e della Regia Legge.

Dalla Cancelleria del Tribunale Civile di Ferrara, oggi 21 Aprile 1869.

Il Cancelliere — CAMOUS

Per tutto il mese di MAGGIO

GRAN VENDITA

DEI NUOVI ASSORTIMENTI D'ESTATE

nei magazzeni di

MILANO
PIAZZA DEL DUOMO
N. 37.

COZZI ED ALIPRANDI

SUCCESSORI A

GIUSEPPE PANSERI

MILANO
DI FIANCO ALLA
CATTEDRALE

L' importante scelta delle stoffe in seta, lana, cotone ecc., riunite per l' apertura di detta stagione è sì considerevole che riesce impossibile di darne un dettaglio.

Le migliori novità delle primarie fabbriche nazionali ed estere saranno vendute ad uno straordinario

BUON MERCATO NON MAI FINORA PRATICATO.

AVVISO
AI SIGNORI ALLEVATORI DI CAVALLI

IL CAVALLO STALLONE St. Joseph figlio di **St Albans** e della Cavalla Fanny, vincitore del **Derby del premio del Re** a Firenze nel 1867, e di molte altre corse, farà in quest' anno la monta al prezzo di franchi cento per ogni Cavalla allo Stabilimento Equino dell' Ill.mo signor marchese Costabili in Consandolo, comune d'Argenta, provincia di Ferrara.

VERA ED UNICA TELA D'ARNICA
o **Rimedio Sicuro**

della **Farmacia Galleani,** Milano, via Meraviglia, 24, contro i *calli*, i *vecchi indurimenti, bruciore*, **sudori** ed *occhi di pernice ai piedi*, specifico per le **ferite** in genere, *contusioni, scottature, affezioni reumatiche e gottose, piaghe da salso e geloni rotti*, cambiando la Tela ogni otto giorni. Diciotto anni di successo, guarigione certa. A scanso di contraffazioni esigere sulla scheda la firma a mano **Galleani.** Costo: Scheda doppia coll' istruzione L. **1.** Si spedisce a domicilio per tutta Italia contro Vaglia postale di L. **1. 20.** Rotolo contenente 12 Schede doppie L. **10.**

Dalla *Gazzetta Medica Lombarda:* « Circola nel pubblico, provenienti anche da reputati stabilimenti, un cerotto semplice (oxileon) che viene battezzato col nome di Tela d' Arnica, ed « a cui si attribuiscono meravigliosi effetti. Non si può permettere che il pubblico venga così « sconciamente mistificato, e perciò si tiene avvertito ognuno, perchè, lusingato dalla tenuità del « prezzo, non ricorra a tali inutili empiastri, credendo trovarvi quell' utilità che si riscontra « nella vera Tela d'Arnica del Galleani od in altre non meno lodevoli. » — Si vende anche in Ferrara alla Farmacia **Filippo Navarra** la quale contro vaglia postale od in francobolli, spedisce franco a domicilio per tutta la provincia.

STRAORDINARIA OFFERTA DI FORTUNA

Questa Lotteria è permessa in tutti gli Stati

VI SONO VINCITE STRAORDINARIE PER OLTRE

6,500,000 FIORINI

Le estrazioni ne sono sorvegliate dallo Stato ed avranno principio col giorno **3 di Maggio.**

Il mio banco non dà titoli interinali o semplici promesse, ma offre gli **Effettivi Titoli Originali** garantiti dallo Stato, che costano soltanto **20** franchi oppure 1/2 a **10** — 1/4 a **5** " in biglietti della Banca Nazionale Italiana.

Chi spedirà la suddetta somma o l'equivalente in lettera affrancata all'indirizzo in calce, riceverà tosto i titoli assicurati, qualunque sia il suo paese.

In queste Lotterie non si estraggono ormai che premi

Le principali vincite sono di Fiorini **250,000 - 150,000 - 100,000 - 50,000 - 30,000 - 25,000** - due da **20,000** - due da **15,000** - due da **12,000** - due da **11,000** - tre da **10,000** - due da **8,000** - tre da **6,000** - cinque da **5,000** - e da **4,000** - quattordici da **3,000** - centocinque da **2,000** - sei da **1,500** - sei da **1,200** - centocinquantasei da **1,000** - duecentosei da **500** - sei da **300** - duecentoventiquattro da **200** p **21,650** vincite da **110 - 100 - 50** e **40** di premio.

Il listino officiale dei numeri estratti ed i relativi premi vengono da me spediti sollecitamente e con segretezza a' miei sottoscrittori e cointeressati.

La CASA **COHN** è la favorita dalla fortuna

I miei titoli hanno un' eccezionale fortuna

Finora pagai a diversi de' miei clienti compratori di titoli i seguenti premi: — le Principali vincite di fiorini 300,000, 225,000, 187,500, 150,000 diverse vincite da 125,000 e da 100,000; ultimamente ancora la più grande vincita di fiorini 127,000, ed all' ultimo Natale pagai ancora la più grande vincita ad un mio compratore di Firenze — **LAZ. SAMS. COHN** in Amburgo, Banchiere e Cambiavalute.

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente.*